

#### OLIO IN PICCOLI VASI

Signore, cos'è, fuor di metafora, l'olio di cui parli nella parabola?

Quali scorte saranno necessarie per entrare nel tuo Regno? Cosa non deve venire a mancare nella nostra vita?

L'olio è il gusto per le cose che facciamo, l'amalgama sapiente della nostra vita. L'olio è il lubrificante delle relazioni, ammansisce ciò

che è spigoloso, ovatta i rumori dei pettegolezzi, unisce l'impasto dell'umanità. L'olio si prende cura del corpo, lenisce il dolore, sistema ciò che è spezzato. L'olio colora il quadro della vita, rende vivace ciò che è buio, caldo ciò che è freddo, gioioso ciò che è triste. L'olio è frutto di un lungo lavoro, è attesa del tempo opportuno, è raccolta e spremitura, e sapienza di conservazione. L'olio è segno sacro, è chiamata a essere strumento di Dio, umile servo dell'umanità. L'olio è l'Amore.

### Ecco lo sposo! Andategli incontro! (Mt 25,6)

La "parabola delle dieci vergini", che oggi ascoltiamo, fa parte del discorso "escatologico", quello cioè che riguarda le cose ultime della nostra vita. È l'ultimo grande discorso (i capitoli 24 e 25) che Matteo mette in bocca a Gesù. In particolare questa parabola invita a mantenere viva la certezza del ritorno del Signore e suggerisce come comportarsi nel tempo dell'attesa. Essa insegna che bisogna essere pronti ad ogni evenienza (anche al ritardo della venuta del Signore) e che il ritardo non deve significare darsi alla pazza gioia. È bello pensare che l'arrivo di Gesù è paragonato all'arrivo dello sposo. Quest'immagine infatti richiama conoscenza, consuetudine di vita, accoglienza, intimità, condivisione, perdono... e molto altro. Tutte quelle virtù che possono fare bella e intensa la vita cristiana. È bello pensare al nostro rapporto con Dio con l'immagine dello sposo. Questo sposo che, pensando alla parabola, è colui che è atteso, è colui che sta arrivando, è colui che è arrivato. Davanti a lui ci siamo noi, che "usciamo incontro allo sposo". Un incontro caratterizzato dalla disponibilità e dalla prontezza.

Anche noi siamo invitati ad attendere Dio come Colui che viene. Noi, comunità cristiana, possiamo vivere il tempo presente come il tempo dell'attesa del ritorno del Signore; è necessario essere vigilanti perché nessuno conosce il momento del suo ritorno. L'olio delle lampade diventa il simbolo del fare la volontà di Dio, delle opere buone. La lampada accesa esprime il desiderio e l'impegno di rimanere sempre accanto a Dio e di lasciarci guidare dalla sua Parola e la volontà che la Legge del Signore sia lampada e luce in tutti i passi del cammino della vita, come dice il salmo "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (119,105).

Da ultimo, è bello pensare che il nostro andare verso lo sposo è in realtà un incontro, perché egli per primo viene verso di noi.

# Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007 www.parrocchiacogollo.org



## 32ª settimana del Tempo Ordinario

12-18 novembre 2023

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi... Arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco"».

### Le lampade accese

Il Signore verrà, ne siamo certi. Un giorno si concluderà il nostro percorso terreno. Con buona probabilità, quando avremo la certezza del giorno e dell'ora, non riusciremo più a realizzare tutto ciò che avremmo voluto, a rimettere tutte le cose a posto, a rimediare a errori o omissioni.

Ecco perché l'esortazione di Gesù è preziosa: «Vegliate!». Si tratta di vigilare sulle nostre scelte, da rimettere quotidianamente in ordine di importanza e di urgenza. Si tratta di realizzare ciò per cui siamo al mondo, impegnandoci giorno dopo giorno. Si tratta di essere sempre provvisti dell'olio dell'onestà, della giustizia, dell'amore.

Lo descriveva con linguaggio schietto ed energia contagiosa il grande pedagogista americano Leo Buscaglia.

«Se vostra moglie desidera un abito di raso rosso, comprateglielo adesso! Non aspettate di ornare di rose la sua bara. Entrate, un giorno, dove c'è lei viva, e inondatela di rose. Buttategliele addosso. Noi continuiamo a rimandare a domani, soprattutto con quelli che amiamo. Vi stancate mai di sentire qualcuno che vi dice: "Ti amo"?. Vi stancate mai di sollevare la tazza del caffè e trovarci sotto un bigliettino che dice: "Sei straordinario"? Vi stancate mai di ricevere una cartolina, non per il vostro compleanno o il giorno di San Valentino, che dice: "La mia vita è molto più ricca perché ci sei tu?". Il momento per comprare quel vestito è adesso. Il momento per regalare i fiori è adesso. Il momento per fare quella telefonata è adesso. Il momento per scrivere il bigliettino è adesso. Il momento per tendere le mani e toccare è adesso. Il momento per dire "Sei importante per me" è adesso. Perdere una persona cara è un modo doloroso per imparare che l'amore si vive nel presente».

### CALENDARIO SETTIMANALE Trentaduesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 12 <b>32<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Sap 6,12-16; Sal 62 (63); 1 Ts 4,13-18; Mt 25,1-13	<ul> <li>Giornata nazionale del ringraziamento - "Lo stile cooperativo per lo sviluppo dell'agricoltura"</li> <li>S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci         Zordan Adolfo e Pietro\Dal Prà Rosa\Conti Antonietta e familiari vivi e defunti     </li> </ul>
Lunedì 13 S. Diego	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Anna e Giuseppe\Calgaro Anna e Berti Carlo (fam.)\Capovilla Domenica e fam. Dal Santo e Zorzi Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 14 S. Margherita di Scozia	Ore 15.00 incontro gruppo quinta elementare - Ore 18.00 incontro gruppo prima media. S. Messa ore 18.00 Gaetano, Lucilla e familiari Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.
Mercoledì 15 S. Alberto Magno	S. Messa ore 18.00 Mioni Giobatta e moglie\Mioni Mario e Dal Castello Claudio
Giovedì 16 S. Fidenzio	S. Messa ore 18.00 Defunti Reghellin
Venerdì 17 S. Elisabetta di Ungheria	S. Messa ore 18.00 Dall'Osto Antonio (Pistola)\Zordan Pietro e Brigi\Caterina, Antonio e Walter\Domenico, Ivalda e Piero Ore 20.15 incontro ACR gruppo 1 e 2 media - Ore 20.45 incontro gruppo 3 media-1 e 2 superiore.
Sabato 18 Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo	Ore 16.45 incontro gruppo prima media. S. Messa ore 18.30 Bassa Francesco e Italo\Dal Santo Armanda\Dal Castello Maria e Zordan Antonio\\Zordan Ruggero
Domenica 19 <b>33a DEL TEMPO ORDINARIO</b> Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127 (128); 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30.	<ul> <li>Giornata mondiale dei Poveri - "Non distogliere lo sguardo dal povero" (Tb 4,7)</li> <li>Messa ore 10.00 Zordan Ruggero\Mioni Arduino e familiari\Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Lorenzi Giovanni e Mioni Giovanna\Elisabetta e Simonetta</li> </ul>

Papa Francesco chiede a Maria di «guidaci alla conversione». «Fa' che rimettiamo Dio al primo posto - prega -. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo».

Il Papa si rivolge a Maria, chiamandola Madre. Ricorda che «da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla». «Ma tu - aggiunge - ci riporti a Gesù, che è la nostra pace». Perciò, «Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato». Perciò «invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace!». Francesco chiede alla Madre di scuotere «l'animo di chi è intrappolato dall'odio», di «convertire chi alimenta e fomenta conflitti». E poi di «asciugare le lacrime dei bambini», di assistere «chi è solo e anziano», di sostenere «i feriti e gli ammalati», di proteggere «chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari», di consolare «gli sfiduciati», di ridestare «la speranza».

Il Papa affida e consacra a Maria «le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre». In particolare consacra alla Vergine la Chiesa «perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia e strumento di pace». Infine consacra alla Madre di Gesù «il nostro mondo, specialmente i Paesi e le regioni in guerra». «Tu, aurora della salvezza, - è l'invocazione finale - apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio».

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.					
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.					
Battesimo	Il Battesimo comunitario sarà celebrato domenica 14.01.2024, durante la S. Messa delle ore 10.00. Per informazioni e per aderire rivolgersi a don Luigi oppure a Oriella					
	Pierfranco (3478038740). Grazie.					
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un con-					
	tenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.					
	- Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.					
Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da don Germano Corà. Per urgenze rivolgersi a Fiorita: 3337228405.					
Uscite	Hera – energia elettrica 51,74\Corso aggiornamento Catechiste 30,00\Toner 75,00.					
Entrate	Offerte in chiesa 340,12\Altre offerte 67,00+50,00+50,00\Cimitero 234,81\Stampa 6,50\Per lavori 20,00\Visita malati 20,00.					